

***NOTA ILLUSTRATIVA***

***AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2017***

## BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2017

### NOTA ILLUSTRATIVA

#### INDICE

<b>1.</b>	PREMESSA	<i>PAG. 2</i>
<b>2.</b>	LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'IZSVE	<i>PAG. 2</i>
<b>3.</b>	ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE	<i>PAG. 5</i>
<b>4.</b>	ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO	<i>PAG. 13</i>
<b>5.</b>	LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO PER L'ANNO 2017	<i>PAG. 13</i>
<b>6.</b>	GESTIONE DELLA RISORSA UMANA	<i>PAG. 14</i>
<b>7.</b>	ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL'ANNO 2017	<i>PAG. 20</i>
<b>8.</b>	STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE PREVISIONALE 2017 – 2019	<i>PAG. 32</i>
<b>9.</b>	CONCLUSIONI	<i>PAG. 36</i>

## 1. Premessa

I riferimenti normativi che sottendono alla redazione del Bilancio economico preventivo sono rappresentati dal Capo II del D.Lgs. n. 106 del 26 giugno 2012 “riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell’art. 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183”, (pubblicato sulla G.U. del 23 luglio 2012, n. 170), nonché, dall’Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, allegato alle leggi della Regione Veneto n. 5 del 18/3/2015, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 9 del 24/4/2015, della Provincia Autonoma di Trento n. 5 del 10/3/2015 e della Provincia Autonoma di Bolzano n. 5 del 19/5/2015.

L’art. 22, comma 3 del suddetto Accordo dispone che “L’istituto adotta, conformemente a quanto previsto dal d.lgs. 502/1992, le norme di gestione contabile e patrimoniale delle aziende sanitarie della Regione del Veneto. Si applicano inoltre, ove compatibili, le disposizioni del d.lgs. 118/2011”. Inoltre si applica la LR.V. n. 55/1994 per i principi contabili che non sono previsti nel D.Lgs.n. 118/2011 per gli II.ZZ.SS. Infine si applica lo schema di Conto economico e le disposizioni dello stesso decreto, con particolare riferimento a quanto indicato all’art. 25, commi 2 e 4.

## 2. LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

Coerentemente a quanto disposto dal DPCM del 5 marzo 2007, dal DPR 23 maggio 2003, dal DPR 7 aprile 2006 e dalla normativa nazionale sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS), sono di seguito illustrate le prestazioni che l’IZS delle Venezie (IZSVe) ha individuato come livelli essenziali di assistenza (LEA), finanziate dal SSN e le attività che possono essere svolte dai laboratori dell’IZSVe esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria.

Tali attività sono:

- a) **il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi**, gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all’attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione.

Gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari per le azioni di polizia veterinaria costituiscono compiti istituzionali dell’IZSVe e come tali sono finanziati con i fondi del SSN. Gli esami di laboratorio effettuati nell’ambito dei piani di profilassi e risanamento obbligatori sono finanziati dagli Enti cogherenti sulla base di tariffe concordate.

Ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome cogherenti, da altri Enti, Associazioni o da privati devono avere adeguata copertura finanziaria.

L’attività a favore dei privati deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione della necessità di garantire un’adeguata sorveglianza epidemiologica;

- b) **il supporto tecnico-scientifico**, operativo e di laboratorio per l’attuazione, a livello nazionale, regionale e nelle Province autonome, dei piani di sicurezza alimentare, finalizzati al miglioramento della salubrità degli alimenti e del livello di protezione dei consumatori.

L’IZSVe deve garantire l’esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti ad uso zootecnico e sugli alimenti destinati al consumo umano previsti da piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogherenti, utilizzando i fondi del SSN.

I piani di sicurezza alimentare promossi dalle singole Regioni o Province autonome, al fine di garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria delle spese sostenute dall'IZSVe, che può essere modulata in funzione della necessità di garantire un'adeguata protezione del consumatore e, pertanto, può essere integrata dal FSN. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogeneranti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare;

- c) **il supporto tecnico-scientifico** ed operativo e l'assistenza agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, il miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria e il benessere animale.

L'IZSVe garantisce il supporto tecnico-scientifico e di laboratorio ai Servizi veterinari pubblici per gli interventi finalizzati al controllo del benessere animale durante il ciclo produttivo. In particolare, deve essere garantita un'attività di base nel settore di chimica-clinica indirizzata alla caratterizzazione dello stato di benessere. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogeneranti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli allevatori.

**Sicurezza alimentare** – Presso tutti i laboratori dell'IZSVe che eseguono analisi su matrici alimentari, sia nell'ambito dei controlli ufficiali che in autocontrollo, è entrato pienamente a regime l'utilizzo di metodiche molecolari, che hanno sostituito per la ricerca dei principali patogeni i metodi tradizionali. Il pannello di analisi disponibili con metodiche innovative è andato ampliandosi nel corso degli ultimi anni e, attualmente, include anche i Norovirus e il virus dell'Epatite A, per i quali non esiste un metodo microbiologico routinariamente applicabile. Tali metodiche permettono di far fronte efficacemente anche a rischi emergenti, come quelli legati alla presenza di questi virus in diverse matrici alimentari, fra cui quelle di origine vegetale, che rappresentano ormai un importante veicolo di malattie di origine alimentare. Nel 2017 sarà ulteriormente ampliata la gamma di combinazioni patogeno/matrici per le quali saranno disponibili metodiche validate e accreditate;

- d) la piena funzionalità di **centri di referenza**, laboratori ad alta tecnologia e centri di eccellenza.

Le attività che i centri di referenza devono svolgere sulla base di quanto disposto dal Ministero della Sanità con Decreto 4 ottobre 1999 sono finanziate dal FSN. Le risorse finanziarie devono garantire la presenza di risorse umane e materiali adeguate e il funzionamento secondo standard conformi almeno alla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. I centri di referenza nazionale non possono svolgere attività che sia incompatibile con il loro ruolo istituzionale.

I laboratori ad alta tecnologia sono quelli che, per gli alti investimenti in conto capitale e gli alti costi di gestione, l'azienda ritiene doveroso centralizzare per razionalizzare le risorse nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità (es. virologia mammiferi, virologia aviaria, virologia ittica, chimica, benessere animale, ricerca biotecnologica). Questi centri svolgono accertamenti analitici e forniscono supporto tecnico scientifico per le azioni di polizia veterinaria, vigilanza sulla salubrità degli alimenti su richiesta diretta da parte del SSN e dell'autorità giudiziaria. Inoltre, richieste specifiche di clienti esterni non istituzionali potranno essere soddisfatte applicando il tariffario in vigore eventualmente integrato dal FSN.

I centri di eccellenza e i centri specialistici sono strutture istituite per motivi di opportunità legate a specifici bisogni territoriali. I dirigenti di tali strutture devono sviluppare conoscenze e competenze specifiche, e sono punti di riferimento sia per esigenze aziendali interne che di supporto tecnico-scientifico a clienti istituzionali e privati esterni;

- e) **la ricerca** su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il

controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica.

L' IZSVe effettua ricerche di base e finalizzate secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati.

Il Direttore Sanitario elabora le linee di indirizzo dell'attività di ricerca dell'Istituto che devono essere coerenti con gli obiettivi generali e le priorità definite dal Ministero della Salute e dagli Enti cogenerenti. L'attività di ricerca dell'IZSVe può essere finanziata, sulla base di specifici progetti approvati dalla Direzione Sanitaria, con fondi esterni o interni dell'IZSVe.

Nel 2017, proseguiranno i filoni di ricerca intrapresi nel biennio precedente, nel settore dei nanomateriali, della comunicazione della scienza, della bioinformatica applicata ai dati derivanti dall'applicazione di metodiche di Whole Genome Sequencing (WGS) e del benessere animale;

- f) **la sorveglianza epidemiologica** e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale.

Coerentemente a quanto fissato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria, approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, l'Istituto garantisce l'attivazione e il funzionamento del Centro Epidemiologico, che assicura la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali e dei piani nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti. Tale attività è considerata il livello minimo di assistenza necessario per assicurare i livelli richiesti di trasparenza sullo stato sanitario delle popolazioni animali e sulla salubrità degli alimenti di origine animale. Il Centro Epidemiologico, inoltre, garantisce su base continua la corretta gestione, analisi e diffusione dei dati analitici prodotti dall'attività dei Laboratori dell'Istituto, con particolare riferimento alle informazioni utilizzabili a fini di sorveglianza epidemiologica ed analisi del rischio e il funzionamento del servizio di biostatistica.

L'attuazione e la gestione dei programmi di cui al punto precedente, nonché ulteriori ed eventuali piani di attività promossi dalle Regioni e Province autonome cogenerenti, da altri Enti, Associazioni o privati devono avere adeguata copertura finanziaria;

- g) **la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari** e di altri operatori; la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale.

La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZS Ve devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche risorse esterne. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e i programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale compartecipazione finanziaria dell'IZS Ve, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche dell'IZS Ve e degli Enti cogenerenti.

L'attività di formazione rivolta all'utenza esterna, oltre al preminente compito istituzionale, considererà la rilevanza delle richieste provenienti dal territorio, nazionale e locale, e l'opportunità strategica del realizzarle.

Nel 2017 continuerà l'erogazione dei corsi FAD (Formazione a Distanza online) già iniziati nel corso del 2016, fino alla loro conclusione, e saranno avviate nuove progettualità.

Sulla base di quanto stabilito dalle leggi di riordino, l'IZS Ve provvede ad ogni ulteriore compito, servizio o prestazione ad esso demandato dalle Regioni e dalle Province autonome, singolarmente o congiuntamente, compatibilmente con le risorse disponibili.

I laboratori dell'IZS Ve operano secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, UNI EN ISO 9001:2008, ISO/IEC 17043:2010 per le attività inerenti il circuito inter-laboratorio AQUA

Microbiologia e "UNI ISO 29990:2011" per il Servizio formazione e sviluppo delle professioni e nel rispetto delle misure per la sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

### **3. ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE**

L'Istituto svolge attività di ricerca e di diagnosi al fine dell'accertamento dello stato sanitario degli animali, delle malattie trasmissibili all'uomo, della salubrità dei prodotti di origine animale, dei mangimi e di ogni altro compito assegnato dalla normativa in vigore sopra richiamata.

Il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del F.S.N. complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata, svolta anche dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, per le problematiche relative all'igiene e sanità pubblica veterinaria.

Nei Laboratori dell'Ente sono tuttora in fase di esecuzione alcuni progetti di ricerca 2012-2013-2014-2015, mentre nel 2017 verrà dato inizio alle ricerche correnti 2016.

#### **3.1 ATTIVITÀ DI RICERCA/COLLABORAZIONI 2017**

La ricerca e le attività di collaborazione attivate su specifici accordi rappresentano, per l'IZSVE, uno strumento di innovazione e miglioramento delle competenze tecniche e delle capacità organizzative di sinergia fra i laboratori di questo Istituto e i laboratori di altri Enti nazionali ed internazionali.

In particolare i programmi di ricerca/collaborazione vengono svolti per soddisfare la domanda da parte di Enti Istituzionali (Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Unione Europea, Ministero della Prevenzione e Sicurezza del lavoro, Regioni, Aziende ULSS, Università) e di clienti privati.

I settori di attività favoriti sono quelli delle malattie trasmissibili dagli animali, delle zoonosi, del controllo qualitativo e sanitario degli alimenti e del rischio attinente al loro consumo, dell'epidemiologia applicata ai programmi del servizio sanitario.

In particolare, in funzione anche della politica UE, sono attività orientate allo studio e allo sviluppo di sistemi informativi per la gestione, verifica e valutazione delle attività veterinarie, di sistemi di sorveglianza per la sanità animale per la salubrità degli alimenti di origine animale e per l'ambiente nonché di metodi diagnostici innovativi.

Il finanziamento della ricerca sanitaria ed in particolare quella svolta dall'IZSVE è riconducibile a due grandi filoni: quello della ricerca propriamente detta corrente e quello della ricerca finalizzata. A tali filoni deve essere aggiunta l'attività di ricerca effettuata sulla base di finanziamenti comunitari e regionali, il cui sviluppo deve rappresentare un obiettivo prioritario dell'Ente.

La ricerca corrente è l'attività di ricerca scientifica diretta a sviluppare nel tempo le conoscenze fondamentali in settori specifici. La ricerca viene attuata attraverso la programmazione triennale dei progetti istituzionali, con riferimento agli indirizzi del programma nazionale di ricerca sanitaria (D.Lgs. 229/1999, art.12/bis comma 5).

Per il triennio 2016/2018, il Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari – con nota prot. n. 25980 dell'11/11/2016 ha comunicato i nuovi parametri di finanziamento e di attività per la Ricerca Corrente e le relative linee guida per l'attività di ricerca. Nel 2017 inizieranno le ricerche correnti 2016 in fase di approvazione da parte del Ministero.

La ricerca finalizzata e corrente attua gli obiettivi prioritari individuati dal Piano sanitario nazionale (D.Lgs. 502/1992, art. 12, e s.m.i.) approvati dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, allo scopo di favorire il loro coordinamento.

A tal fine si riportano di seguito i progetti di ricerca/collaborazioni in essere, distinti per tipologia la cui attività continuerà anche per l'anno 2017.

Inoltre si riportano le proposte dei progetti di Ricerca Corrente 2016 che avranno inizio nella seconda metà del 2017.

## MINISTERO DELLA SALUTE

### RICERCHE CORRENTI 2012

<b>RC IZS VE 12/12</b> "Identificazione di micro-RNA associati alla paratubercolosi bovina"	<i>Dr. Pozzato</i>
<b>RC IZS VE 14/12</b> "Sviluppo di nuovi metodi diagnostici per l'identificazione dei Mycoplasma aviari"	<i>Dr. Catania</i>

### RICERCHE CORRENTI 2013

<b>RC IZS VE 01/13</b> "Sviluppo di protocolli armonizzati per la sorveglianza sanitaria nei centri di controllo della selvaggina"	<i>Dr. Citterio</i>
<b>RC IZS VE 02/13</b> "Sviluppo di un piano di sorveglianza nei confronti della mastite in allevamenti di vacche da latte"	<i>Dr. Vicenzoni</i>
<b>RC IZS VE 03/13</b> "Diffusione dei patogeni trasmessi da zecche in cani sintomatici e asintomatici nel nordest dell'Italia"	<i>Dr.ssa Capelli</i>
<b>RC IZS VE 04/13</b> "Valutazione delle relazioni tra microbiota intestinale e dinamica dell'infezione di Campylobacter in avicoli per promuovere nuove strategie di controllo a livello di produzione primaria"	<i>Dr.ssa Ricci</i>
<b>RC IZS VE 05/13</b> "Analisi dell'impatto di un intervento formativo community centered finalizzato alla diffusione nel web di corrette pratiche di preparazione dei cibi in ambito domestico"	<i>Dr.ssa Ravarotto</i>
<b>RC IZS VE 06/13</b> "Analisi di residui di farmaci veterinari con approccio multiclasse-multiresiduale: un nuovo strumento per il controllo di sicurezza alimentare? Sviluppo e standardizzazione di metodi analitici per la valutazione di benefici e criticità"	<i>Dr. Gallina</i>
<b>RC IZS VE 07/13</b> "Tecniche innovative per lo stordimento della trota iridea (Oncorhynchus mykiss) prima dell'uccisione e della lavorazione"	<i>Dr. Manfrin</i>
<b>RC IZS VE 08/13</b> "Resistenza ai biocidi, agli antibiotici e alle nano particelle: studi di co-resistenza e di cross-resistenza di Salmonella, nell'allevamento avicolo, e di Listeria, in impianti di produzione degli alimenti"	<i>Dr. Barco</i>
<b>RC IZS VE 10/13</b> "Effetto dell'utilizzo dell'immunocastrazione verso GnRH sul comportamento e il benessere delle scrofette da ingrasso"	<i>Dr.ssa Bonfanti</i>
<b>RC IZS VE 11/13</b> "Caratterizzazione genetica del melanoma orale del cane"	<i>Dr.ssa Granato</i>
<b>RC IZS VE 12/13</b> "GIS toolbox for entomological surveillance activities"	<i>Dr. Ferrè</i>
<b>RC IZS VE 13/13</b> "Riabilitazione equestre in bambini con disturbi dello spettro autistico: monitoraggio e valutazione del benessere animale"	<i>Dr. L. Farina</i>
<b>RC IZS VE 16/13</b> "Sviluppo di test diagnostici molecolari per la malattia di Marek (MD) e indagine di campo negli allevamenti di riproduttori pesanti in Veneto sulla prevalenza della MD e sulle cause in grado di inficiare l'efficacia della vaccinazione"	<i>Dr. Terregino</i>

<b>RC IZS VE 17/13</b> “Studio della prevalenza e dei fattori di rischio di introduzione e diffusione della Necrosi Pancreatica Infettiva (IPN) nelle trote colture del Friuli Venezia Giulia”	<i>Dr.ssa Dalla Pozza</i>
<b>RC IZS VE 18/13</b> “Analisi delle pratiche di monitoraggio, prevenzione e controllo dell’influenza aviaria negli allevamenti avicoli industriali del Veneto. Uno studio pilota”	<i>Dr. Pozza</i>

<b>RICERCHE CORRENTI 2014</b>	
<b>RC IZS VE 01/14</b> “Presenza di BVD tipo 3 nella popolazione bovina dell’Italia Nord-orientale: diffusione, impatto clinico, patogenesi in vacche gravide e caratterizzazione dei ceppi”	<i>Dr.ssa Ceglie</i>
<b>RC IZS VE 02/14</b> “Encefalo-retinopatia virale della spigola (D.labrax): sviluppo di metodiche sierologiche innovative”	<i>Dr.ssa Toffan</i>
<b>RC IZS VE 03/14</b> “Sviluppo di un protocollo operativo per l’implementazione di Infrastrutture di dati geografici a supporto dell’azione di sorveglianza veterinaria – IZSve-SDI”	<i>Dr. Ferrè</i>
<b>RC IZS VE 04/14</b> “Sicurezza alimentare nel web 2.0: creazione di un blog istituzionale come strumento per un’efficace comunicazione del rischio”	<i>Dr.ssa Ravarotto</i>
<b>RC IZS VE 05/14</b> “Analisi dell’impatto di un intervento formativo community centered finalizzato alla diffusione nel web di corrette pratiche di preparazione dei cibi in ambito domestico”	<i>Dr.ssa Monne</i>
<b>RC IZS VE 06/14</b> “Studio pilota per valutare il potenziale prognostico delle cellule tumorali circolanti in cani affetti da tumore mammario metastatico”	<i>Dr.ssa Vascellari</i>
<b>RC IZS VE 07/14</b> “Approccio multidisciplinare allo studio delle caratteristiche delle specie ittiche selvatiche del Friuli Venezia Giulia: caratterizzazione genetica, valutazione dello stato sanitario e della diffusione di patogeni tra pesce selvatico ed allevato”	<i>Dr. Manfrin</i>
<b>RC IZS VE 08/14</b> “Targeted proteomics: un metodo alternativo per lo screening di trattamenti illeciti con corticosteroidi in bovini”	<i>Dr. Biancotto</i>
<b>RC IZS VE 09/14</b> “Pericoli microbiologici, pratiche igieniche e percezione del consumatore associati ai venditori ambulanti di cibo in Italia”	<i>Dr. Mioni</i>
<b>RC IZS VE 10/14</b> “Messa a punto di una piattaforma efficace e moderna per l’applicazione di metodi molecolari nell’ambito di studi di source attribution, di indagini epidemiologiche e sorveglianza di Salmonella”	<i>Dr.ssa Ricci</i>
<b>RC IZS VE 11/14</b> “Metodi veloci, semplici, innovativi e ultra veloci per analisi di screening semiquantitativa e quantitativa di conferma di micotossine nei mangimi”	<i>Dr. Piro</i>
<b>RC IZS VE 12/14</b> “Migliorare l’efficacia della sorveglianza IZSVE verso le resistenze batteriche agli antimicrobici ed altri rischi emergenti in sanità pubblica”	<i>Dr. Agnoletti</i>
<b>RC IZS VE 13/14</b> “Cambiamenti climatici e nuovi patogeni negli allevamenti di ostrica concava: sviluppo e valutazione di nuovi metodi diagnostici per la ricerca di Vibrio aestuarianus, Vibrio splendidus, OsHV-1 e relative varianti”	<i>Dr. Arcangeli</i>
<b>RC IZS VE 14/14</b> “Controllo dell’infezione da Lentivirus nelle capre della provincia di Bolzano: valutazione delle prove ELISA”	<i>Dr. Nardelli</i>



disponibili a livello sia di laboratorio che di campo e sua ricaduta sulla gestione sierologica del piano"	
<b>RC IZS VE 15/14</b> "Impatto dell'uso di antibiotici nell'allevamento del suino: resistenza agli antimicrobici e quantificazione di residui nell'ambiente"	<i>Dr.ssa Cibir</i>
<b>RC IZS VE 16/14</b> "Innovazione tecnologica nell'allevamento avicolo come strumento per migliorare la salute e il benessere animale e ridurre l'uso di antimicrobici"	<i>Dr.ssa Bonfanti</i>

<b>RICERCHE CORRENTI 2015</b>	
<b>RC IZS VE 01/15</b> "Standardizzazione di metodiche biomolecolari per l'accertamento e l'identificazione di patogeni fungini da applicare a preparati citologici, a campioni fissati in formalina e/o inclusi in paraffina nella diagnosi micologica veterinaria"	<i>Dr.ssa Capelli</i>
<b>RC IZS VE 02/15</b> "Sviluppo di un modello multi-strategia per la creazione e diffusione di informazioni sui rischi microbiologici negli alimenti per le donne in gravidanza"	<i>Dr.ssa Ravarotto</i>
<b>RC IZS VE 03/15</b> "Ecologia e West Nile Virus: Studio dell'impatto della biodiversità nella trasmissione della malattia"	<i>Dr. Mulatti</i>
<b>RC IZS VE 04/15</b> "Effetti della leucoriduzione sulla conservazione e sull'infettività del sangue intero e degli emocomponenti di cane"	<i>Dr.ssa Vascellari</i>
<b>RC IZS VE 05/15</b> "Studio della presenza e prevalenza dei principali microrganismi patogeni alimentari nelle carni di cervidi selvatici nelle Alpi Orientali"	<i>Dr.ssa Lucchini</i>
<b>RC IZS VE 06/15</b> "Bioaccumulo di nanoparticelle in molluschi edibili: approfondimenti metodologici quali strumenti per la valutazione dell'esposizione ambientale e dei consumatori"	<i>Dr.ssa Ricci</i>
<b>RC IZS VE 07/15</b> "Sviluppo di una strategia formativa finalizzata ad aumentare la consapevolezza di veterinari e allevatori sull'impiego corretto degli antibiotici in allevamento"	<i>Dr. Pozza</i>
<b>RC IZS VE 08/15</b> "Applicazione di metodi spettroscopici e spettrometrici ad elevata capacità per l'identificazione di biomarcatori sierici associati all'infezione paratuberculare nei bovini da latte"	<i>Dr. Pozzato</i>
<b>RC IZS VE 09/15</b> "Encefalo-retinopatia virale in orata ( <i>Sparus Aurata</i> ): patogenesi, immunità e diagnosi di una patologia emergente"	<i>Dr. Cattoli</i>
<b>RC IZS VE 10/15</b> "Gli interventi assistiti con il cane nelle strutture sanitarie: il protocollo per un accesso sicuro"	<i>Dr. L. Farina</i>
<b>RC IZS VE 11/15</b> "Sviluppo di metodi di screening e di conferma per il rilevamento di proteine allergeniche in alimenti mediante spettrometria di massa ad alta risoluzione"	<i>Dr. Angeletti</i>
<b>RC IZS VE 12/15</b> "Norovirus: verso una migliore comprensione della loro circolazione nella popolazione suina del Nord est"	<i>Dr.ssa Beato</i>
<b>RC IZS VE 13/15</b> "Mycoplasmi aviari e biofilm: un potenziale punto critico per il contenimento di questi patogeni"	<i>Dr. Catania</i>
<b>RC IZS VE 14/15</b> "Epatite E nella grossa selvaggina nel Nord-Est italiano: epidemiologia in alcune specie di ungulati analisi del	<i>Dr. Citterio</i>

rischio all'interfaccia fauna, animali da reddito e popolazione umana"	
<b>RC IZS VE 15/15</b> "Ruolo di <i>Mycoplasma hyorhinis</i> nel Complesso delle Malattie Respiratorie del suino in due diversi sistemi di produzione suinicola del Nord-Est Italia"	<i>Dr.ssa Vio</i>
<b>RC IZS VE 16/15</b> "Monitoraggio dell'impiego di antibiotici negli allevamenti bovini da carne e da latte e valutazione dei fattori gestionali efficaci a ridurre il consumo"	<i>Dr. Barberio</i>
<b>RC IZS VE 17/15</b> "Studio della correlazione tra la presenza di fioriture di alghe tossiche e l'accumulo di tossine in molluschi allevati in zone di produzione della Regione Veneto"	<i>Dr. Arcangeli</i>

<b>RICERCHE CORRENTI 2016</b>	
<b>RC IZS VE 01/16</b> Il mercato online dei prodotti alimentari: studio e messa a punto di un sistema di controllo per la tutela del consumatore	<i>Dr.ssa Ricci</i>
<b>RC IZS VE 02/16</b> Valutazione dei fattori che influenzano il successo epidemiologico di ceppi zoonotici di <i>Salmonella enterica</i> attraverso l'analisi di dati genomici e saggi fenotipici	<i>Dr.ssa Barco</i>
<b>RC IZS VE 03/16</b> Metabolomica non-target per lo screening indiretto di animali sottoposti a trattamenti illeciti: corticosteroidi e $\beta$ -agonisti	<i>Dr. Biancotto</i>
<b>RC IZS VE 04/16</b> La trasfusione di sangue nel gatto: messa a punto di metodi diagnostici e attuazione di un programma di screening per minimizzare il rischio di trasmissione di agenti patogeni	<i>Dr.ssa Capelli</i>
<b>RC IZS VE 05/16</b> Studio preliminare per l'identificazione di biomarcatori nel sangue periferico della bovina da latte in transizione con endometrite	<i>Dr.ssa Stefani</i>
<b>RC IZS VE 06/16</b> Metodiche non invasive per la valutazione della risposta allo stress da trasporto in cavalli sportivi e da carne	<i>Dr.ssa Bonfanti</i>
<b>RC IZS VE 07/16</b> Influenza D: verso una migliore comprensione delle dinamiche patogenetiche ed epidemiologiche di un virus emergente nella popolazione animale	<i>Dr.ssa Monne</i>
<b>RC IZS VE 08/16</b> Sviluppo di un approccio metagenomico per la rilevazione di agenti eziologici virali in eventi di mortalità in pesci dulciacquicoli	<i>Dr.ssa Toffan</i>
<b>RC IZS VE 09/16</b> Il fenomeno degli "home restaurant" in Italia: sperimentazione di un approccio multidisciplinare volto ad incrementare la consapevolezza dei gestori in relazione ai rischi alimentari	<i>Dr.ssa Ravarotto</i>
<b>RC IZS VE 10/16</b> Nanoparticelle e contaminanti persistenti nell'ambiente marino: studio delle interazioni ed approfondimenti metodologici per la valutazione della bioamplificazione e dell'esposizione del consumatore	<i>Dr. Piro</i>
<b>RC IZS VE 11/16</b> Sviluppo di un test ELISA per la determinazione del Virus Respiratorio Sinciziale Bovino	<i>Dr. Pozzato</i>
<b>RC IZS VE 12/16</b> Analisi e valutazione di metodologie atte a ridurre l'impiego di antimicrobici nell'allevamento bovino	<i>Dr. Barberio</i>
<b>RC IZS VE 13/16</b> Reinserimento sociale negli IAA di cani ospitati presso canili: analisi etica e conoscenze preliminari per lo sviluppo di un protocollo di selezione	<i>Dr. L. Farina</i>

<b>RC IZS VE 14/16</b> Potenziamento delle strategie di prevenzione e controllo della riemerlosi del pollame attraverso la caratterizzazione dei ceppi circolanti in Italia	<i>Dr. Bano</i>
<b>RC IZS VE 15/16</b> Indagine sul contributo del bovino allevato nel mantenimento e nella diffusione di cloni di <i>Listeria monocytogenes</i> patogeni per l'uomo	<i>Dr. Agnoletti</i>
<b>RC IZS VE 16/16</b> Valutazione del rischio d'infezione da <i>C. burnetii</i> nella popolazione umana del Nordest e studio della risposta cellulo-mediata nel periparto della bovina da latte come fattore predisponente alla cronicizzazione	<i>Dr.ssa Natale</i>
<b>RC IZS VE 17/16</b> Mammalian orthoreovirus: circolazione nella popolazione suina e di chiroteri	<i>Dr.ssa Beato</i>
<b>RC IZS VE 18/16</b> Studio dell'ecopatologia delle principali zoonosi correlate ai carnivori selvatici nel Nordest italiano, con applicazione di un metodo di sorveglianza integrato	<i>Dr. Bregoli</i>
<b>RC IZS VE 19/16</b> Valutazione della presenza di <i>Cryptosporidium</i> spp., Rotavirus gruppo A, Coronavirus ed <i>Escherichia coli</i> K99/F5 in aziende di bovine da latte di piccole-medie dimensioni site in ambiente montano con e senza storia di diarrea neonatale e studio dei relativi fattori di rischio sia a livello aziendale che di singolo animale	<i>Dr.ssa Dellamaria</i>

#### RICERCHE FINALIZZATE 2011

<b>RF IZS LER 02350591-2011/2012 GR</b> - "An epizootiological survey of bats as reservoirs of emerging zoonotic viruses in Italy: implications for public health and biological conservation"	<i>Dr.ssa De Benedictis</i>
--	-----------------------------

#### ATTIVITA' TSE

<b>Attività diagnostiche relative alla TSE</b> Regolamento Comunitario 999/2001/CE	<i>Dott. F. Mutinelli</i>
--	---------------------------

#### REGIONE VENETO

<b>Decreto n. 2 del 5.2.2016 del Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica della Regione del Veneto - CCM Vettori</b> "Programma del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM). Prevenzione delle Malattie a trasmissione vettoriale sviluppo e implementazione pilota di strumenti di supporto operativo"	<i>Dr.ssa Capelli</i>
<b>Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria - CREV 2017</b>	<i>Dr. Marangon</i>

#### PROGETTI INTERNAZIONALI

<b>OIE</b> Twinning Project CAIQ e IZS VE nell'ambito dei programmi di ricerca sull'influenza aviaria e le malattie aviarie emergenti	<i>Dr. Marangon e Dr. Ferrè</i>
<b>FAO</b> Letter of Agreement for provision of Laboratory Service – PO Nb. 321149 - Supporto alla realizzazione di progetti relativi all'influenza aviaria e alla rabbia in Africa	<i>Dr. Terregino</i>

<b>PROGETTI COMUNITARI</b>	
<b>7 PQ PREDEMICS</b> "Preparedness, Prediction and Prevention of Emerging Zoonotic Viruses with Pandemic Potential using Multidisciplinary Approaches"	<i>Dr Cattoli, sost. Dr.ssa De Benedictis</i>
<b>COST ACTION FA1207</b> - "Towards Control of Avian Coronaviruses: Strategies for Diagnosis, Surveillance and Vaccination"	<i>Dr.ssa Monne</i>
<b>7 PQ TARGET FISH</b> "Targeted disease prophylaxis in European fish farming"	<i>Dr. Terregino</i>
<b>BTSF - Progetto Europeo</b> Organisation of training courses on contingency planning and animal disease control under the "Better Training for Safer Food initiative EAHC/2013/BTSF/07"	<i>Dr. L. Farina</i>
<b>EuropeAid/133795/DH/SER/XK</b> "Technical Assistance for the Animal Health Department of the KVFA and the Food and Veterinary Laboratory"	<i>Dr. L. Farina</i>
<b>EFSA GP/EFSA/AFSCO/2015/01/CTI</b> "ENGAGE – establishing next generation sequencing ability for genomic analysis in Europe"	<i>Dr.ssa Ricci</i>
<b>EFSA OC/EFSA/ALPHA/2015/01</b> "Data collection, literature review and spatial models for virus spread in preparation to the mandate on avian influenza"	<i>Dr. Marangon</i>
<b>DDG 346/16 EFSA - Service Contract</b> - Expert assistance on drafting the main EUSR Zoonoses 2015 - Salmonella	<i>Dr.ssa Ricci</i>
<b>HORIZON 2020 - ZIKAction</b> "Preparedness, research and action network on maternal-paediatric axis of ZIKV infection in Latin America and the Caribbean"	<i>Dr. Terregino</i>
<b>HORIZON 2020</b> - "Veterinary Biocontained facility Network for excellence in animal infectiology research and experimentation - <i>VetBioNet</i> "	<i>Dr.ssa Toffan</i>
<b>INTERREG V-A Italia-Austria</b> "Malattie trasmesse dagli animali (zoonosi) e traffico illegale di animali da compagnia/cuccioli nella regione Alpe Adria (benessere animale) - <i>Bio-crime</i> "	<i>Dr.ssa De Benedictis</i>
<b>HORIZON 2020</b> "Dynamics of avian influenza in a changing world - <i>DELTA-FLU</i> "	<i>Dr. Marangon</i>
<b>HORIZON 2020</b> "Mediterranean Aquaculture Integrated Development - <i>MedAID</i> "	<i>Dr.ssa Toffan</i>

<b>RICERCHE VARIE</b>	
<b>Reg. UE n. 1308/2013 sezione V</b> "Aiuti al settore dell'apicoltura". Invio Programma 2016-2017	<i>Dott. Mutinelli</i>
<b>D.M. 122767303/2016 del 25/05/2016</b> - Progetto di ricerca "Monitoraggio e tecniche innovative di diagnosi e di controllo del piccolo coleottero dell'alveare, <i>Aethina tumida</i> - <i>AETHINET</i> "	<i>Dott. Mutinelli</i>
<b>ANIHWA-Eranet</b> "Co-circulation of avian influenza and velogenic Newcastle disease viruses - impact on pathogenesis, immune response and disease prevention"	<i>Dr. Cattoli, sost. Dr. Terregino</i>
<b>Provincia Autonoma di Trento - Fondazione Edmund Mach</b> LEXEM "Laboratory of excellence for epidemiology and modelling"	<i>Dr.ssa Capelli</i>
<b>Fondazione CARIPL0</b> "Novel Strategies of vaccine design - <i>NOFLU</i> "	<i>Dr.ssa Monne</i>
<b>ANIHWA-Eranet</b> "Welfare, Health and Individuality in Farmed FISH <i>WIN-FISH</i> "	<i>Dr. Manfrin</i>
<b>Regione Friuli Venezia Giulia</b> Piani di monitoraggio e sorveglianza	<i>Dr. Marangon</i>

epidemiologia in sanità pubblica veterinaria - 2016-2017	
<b>Decreto 970/14 FVG</b> "Ausilio nel coordinamento e controllo delle attività afferenti all'Area Igiene e Produzione degli Alimenti di Origine Animale e Sanità Pubblica Veterinaria"	<i>Dr. Marangon</i>
<b>Decreto Reg. FVG 823/15</b> "Rafforzamento delle attività del Servizio di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e delle attività previste dal Regolamento CE 1069/2009" ampliato con le attività "Progetto PPL – Piccole Produzioni locali e Settore acquacoltura - Anno 2016"	<i>Dr. Marangon</i>
<b>Decreto 1161/16</b> "Ausilio nel coordinamento e controllo delle attività afferenti all'Area Igiene e Produzione degli Alimenti di Origine Vegetale tra il servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione (S.I.A.N) e la Sanità Pubblica Veterinaria"	<i>Dr. Marangon</i>
<b>MIPAAF - Progetto Aviamed</b> - Prevenzione e controllo di malattie virali aviarie nell'area del Mediterraneo con vaccini prodotti nelle piante	<i>Dr. Terregino</i>
<b>ANIHWA-Eranet</b> Identification of virulence markers in two loss-making Novirhabdovirus is the key to improve diagnostic and strategic management in farmed rainbow trout - NOVIMARK	<i>Dr.ssa Panzarin</i>
<b>ANIHWA-Eranet</b> - Animal botulism: innovative tools for diagnosis, prevention, control and epidemiological - investigation ANIBOTNET	<i>Dr. Bano</i>
<b>Convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento - Servizio Foreste e Fauna e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie</b> - Svolgimento del progetto "Indagini sanitarie sulla fauna selvatica - Programma di attività - anno 2016"	<i>Dr. G. Farina</i>
<b>Progetto Rabbia</b> - Tecnologie innovative per la prevenzione e il trattamento della rabbia nell'uomo	<i>Dr.ssa De Benedictis</i>
<b>Ministero della Salute</b> - Progetto "Il modello One-Health per il contenimento delle resistenze microbial di possibile origine zoonosica in sanità pubblica: sviluppo di un network medico-veterinario applicato alla prevenzione e controllo della circolazione di Escherichia. coli produttore di ESBL"	<i>Dr. Agnoletti</i>
<b>Convenzione tra IZSve e EGAS</b> attività di formazione rivolte a operatori dei Servizi Veterinari e dei SIAN nonché ad operatori appartenenti alle Strutture di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria (AAS) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito del programma VIII "Miglioramento della qualità nelle attività del Dipartimento di Prevenzione, con particolare riferimento alle attività di vigilanza e controllo" del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018.	<i>Dr.ssa Ravarotto</i>
<b>Convenzione tra IZSve e Azienda Ulss 16 di Padova</b> "La terapia assistita con il cane come cofattore (co-terapia) per la promozione dell'alleanza terapeutica nei detenuti affetti da problematiche di alcol/tossicodipendenza"	<i>Dr. L. Farina</i>
<b>Convenzione tra IZSve e Università degli Studi di Padova Dipartimento di BCA</b> Indagini patologiche in Trentino sulla malattia nodulare branchiale (NGD), patologia emergente della trota iridea ( <i>Oncorhynchus mykiss</i> )	<i>Dott.ssa M. Dalla Pozza e Dott. Manfrin</i>
<b>Convenzione tra IZSve e l'Azienda Sanitaria Università Integrata di Udine</b> Realizzazione del progetto "Semplificazione dell'autocontrollo nelle microimprese del settore alimentare"	<i>Dott.ssa Michela Favretti</i>

#### **4. ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO**

Alcuni soggetti pubblici e privati - nell'ambito di un programma orientato al miglioramento igienico-sanitario degli allevamenti e della salubrità delle produzioni animali e dell'attività di autocontrollo sugli alimenti, chiedono la fornitura di servizi e l'erogazione di prestazioni a pagamento riguardanti l'esecuzione di analisi batteriologiche degli alimenti, antibiogrammi, analisi chimiche e tossicologiche, analisi sierologiche, analisi parassitologiche e altre analisi per le quali l'Istituto rilascia al committente un rapporto di prova con l'applicazione delle tariffe e degli sconti previsti dal Tariffario dell'Istituto approvato dagli Enti cogenerenti.

Queste attività hanno consentito di realizzare nel corso del 2015 un ammontare complessivo di €3.722.635,01 di ricavi per prestazioni a pagamento e convenzioni; per quanto riguarda il 2016 i dati non sono ancora definitivi.

#### **5. LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO PER L'ANNO 2017**

Le linee strategiche di sviluppo delle attività per l'anno 2017 saranno approvate con separato provvedimento ai sensi degli artt. 16 e 11 dell'Accordo.



## 6. GESTIONE DELLA RISORSA UMANA

Coerentemente con la particolare situazione economica del Paese e con le disposizioni normative nazionali in materia di personale, l'Istituto già dal 2011 ha attuato politiche di contenimento, sotto il profilo quantitativo, dello sviluppo della risorsa umana.

Le politiche di gestione in questo settore si sono quindi concentrate, in quest'ultimo periodo e lo saranno anche nell'immediato futuro, soprattutto sullo sviluppo sotto il profilo qualitativo delle risorse umane esistenti, pur non rinunciando nell'ambito degli stretti margini imposti dalla normativa vigente, ad inserimenti mirati.

Nel 2017 si prevede quindi un lieve incremento dell'organico in essere nei limiti del trend in atto. Peraltro saranno attuati alcuni piani di assunzione di personale a tempo indeterminato in luogo di personale a tempo determinato, riducendo pertanto la consistenza della spesa di personale precario, ponendo il personale stabilizzato a carico dell'FSN.

In ogni caso non sarà possibile una massiva stabilizzazione considerati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per quanto concerne il personale precario (nelle sue varie articolazioni), il numero e la tipologia dello stesso dipenderà dal livello di ricavi derivanti da progetti a finanziamento vincolato (ricerche e progetti con gli Enti cogenerenti) e dall'attività commerciale.

Al fine di comprendere i vincoli e le modalità che definiscono la programmazione delle assunzioni di personale per il 2017 come nei precedenti documenti di previsione vengono di seguito riportati, in sintesi, i riferimenti normativi che regolano il funzionamento ed il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali che permetteranno di comprendere meglio il contesto nel quale si inserisce il piano in parola.

Il D.Lgs. n. 270/93 avente ad oggetto "Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della Legge 23 ottobre 1992, n. 421", sancisce che gli Istituti sono dotati di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica ed operano come strumenti tecnico scientifici dello Stato, delle Regioni e Province Autonome per le materie di rispettiva competenza; essi operano, inoltre, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Alle regioni è, tra l'altro, delegato il compito di disciplinare le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento degli IZZSS, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs.n. 270/1993, dal D.Lgs. n. 106/2012 e dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché quello di esercizio delle funzioni di vigilanza amministrativa, di indirizzo e verifica. Le stesse regioni, nell'esercizio delle proprie competenze sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, adottano criteri di valutazione dei costi, dei rendimenti e verificano il corretto utilizzo delle risorse assegnate.

Riguardo alle fonti di finanziamento, il succitato D.Lgs. n. 270/93 stabilisce che lo stesso è assicurato dallo Stato, a carico del Fondo Sanitario Nazionale, con ripartizione decisa annualmente dal CIPE, su proposta del Ministero della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome. Concorrono al finanziamento anche il Ministero della Salute, le Regioni, le A.S.L. e gli altri Enti pubblici e privati per le prestazioni effettuate in convenzione.

Quanto stabilito dal D.Lgs. n. 270/93 è stato recepito dal precedente Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Bolzano e Trento sulla gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, approvato dai suddetti Enti, rispettivamente, con leggi n. 34/2001, n.18/2002, n. 11/2001 e n. 2/2002.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 106 Capo II di "Riordino degli Istituti Zooprofilattici" è stato approvato il nuovo Accordo per la gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato dai suddetti Enti, rispettivamente, con leggi n. 5/2015, n.9/2015, n. 5/2015 e n. 5/2015.

L'Accordo conferma, tra l'altro, che sono sottoposti all'approvazione degli Enti cogenerenti:

- il Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche (documento adottato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale);

- il Bilancio economico preventivo ed il Bilancio di esercizio dell'Istituto (documenti adottati dal Direttore Generale e approvati dal Consiglio di Amministrazione).

Sulla base di questi riferimenti normativi, l'autorizzazione ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sia pur nell'ambito della normativa vigente in materia, viene a configurarsi come adempimento di carattere gestionale conseguente alla preventiva approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione e degli Enti cogherenti, della dotazione organica dell'Istituto, delle strutture dipartimentali, complesse e semplici previste nell'organizzazione - elementi questi entrambi inseriti nel Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche - nonché dei bilanci di previsione.

Infatti, ciascun Ente cogherente, chiamato ad approvare i suddetti documenti programmatici, è in possesso di tutti gli elementi di valutazione (di carattere sia preventivo che consuntivo) delle politiche gestionali attuate dall'Istituto e, nello specifico, relativi all'effettivo fabbisogno di risorse umane e alla copertura economica delle assunzioni richieste.

Tale impostazione è stata recepita anche dalla Regione del Veneto: con D.G.R.V. n. 4209 del 30.12.2008, successivamente confermata anche dalla D.G.R.V. n. 855 del 15/03/2010, relativamente ai limiti complessivi di spesa sul personale a cui questo Ente è soggetto, confermando che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è in grado di valutare autonomamente il limite di spesa per il personale, nel caso di fattispecie previste da norme statali che lo riguardino specificamente con assegnazione di compiti ad esclusivo finanziamento a carico dello Stato, e che, conseguentemente, esso non sia, per tale profilo, soggetto ad autorizzazione regionale. Successivamente la D.G.R.V. n. 769 del 2/5/2012 ha disposto che l'IZSVE è *"Ente di Diritto Pubblico con personalità giuridica avente una valenza sovra regionale...e viene amministrato con modello di cogestione nel quale rientra anche il Ministero della Salute"* e pertanto non si applicano allo stesso Istituto le disposizioni precedentemente impartite con D.G.R.V. n. 1841/2011.

Resta naturalmente inteso che questa Amministrazione si atterrà ai dettami, con i vincoli in materia di personale, previsti dalla normativa vigente per l'anno 2017.

Con riferimento al piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per il 2017, si precisa che si prevede, in via approssimativa, l'assunzione delle seguenti figure:



<b>Piano Assunzioni a Tempo Indeterminato 2017</b>		
<b>Ruolo / Profilo prof.</b>	<b>Cat.</b>	<b>N°</b>
<b>Ruolo Sanitario</b>		
Dirigente Veterinario	---	3
Dirigente Biologo	---	1
Dirigente Chimico	---	
Collaboratore Profess. Sanit. Esp.	Ds	
Collaboratore Profess. Sanit.	D	1
<b>Totale Ruolo Sanitario</b>		<b>5</b>
<b>Ruolo Tecnico</b>		
Dirigente Tecnico	---	
Collaboratore Profess. Tecnico Esp.	Ds	
Collaboratore Profess. Tecnico	D	3
Assistente Tecnico	C	3
Operatore Tecnico Spec. Esp.	C	
Operatore Tecnico Spec.	Bs	2
Operatore Tecnico	B	
<b>Totale Ruolo Tecnico</b>		<b>8</b>
<b>Ruolo Amministrativo</b>		
Dirigente Amministrativo	---	
Collaboratore Amministrativo Prof. Esp.	Ds	
Collaboratore Amm. Prof. - Stat. Esp.	Ds	
Collaboratore Amministrativo Prof.	D	2
Collaboratore Ammin. Prof. - Stat.	D	
Assistente Amministrativo	C	1
Coadiutore Amministrativo Esp.	Bs	
Coadiutore Amministrativo	B	
<b>Totale Ruolo Amministrativo</b>		<b>3</b>
<b>Totale dotazione organica</b>		<b>16</b>

A completamento del quadro di riferimento le successive tabelle riportano, rispettivamente, la dotazione organica vigente, distinta tra posti coperti e posti vacanti e l'organico complessivo attuale, evidenziando per ciascun profilo i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato e il totale dei lavoratori socialmente utili e del personale con borsa di studio, rilevando la mancanza di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La prima tabella evidenzia come l'attuale copertura della dotazione organica del 2016 si attesti al 75,9%, valore in leggero aumento rispetto al 75,7% del 2015.

Per quanto riguarda le collaborazioni riportate nella seconda tabella si conferma che le tipologie di rapporti in essere sono fortemente legate alla considerevole componente di attività a progetto con finanziamenti vincolati anche nella prospettiva temporale. Ciò determina quindi la necessità di attivare rapporti di lavoro a termine che si concludano allo scadere del progetto.

Riepilogo Generale Dotazione Organica					
Dotazione Organica - Dicembre 2016					
Ruolo / Profilo prof.	Cat.	Coperti	Vacante	Tot.Gen.	% posti coperti
<b>Ruolo Sanitario</b>					
Dirigente Veterinario	---	55	14	69	79,7%
Dirigente Biologo	---	12	3	15	80,0%
Dirigente Chimico	---	8	0	8	100,0%
Collaboratore Profess. Sanit. Esperto	Ds	16	10	26	61,5%
Collaboratore Profess. Sanit.	D	96	41	137	70,1%
<b>Totale Ruolo Sanitario</b>		<b>187</b>	<b>68</b>	<b>255</b>	<b>73,3%</b>
<b>Ruolo Professionale</b>					
Dirigente Professionale	---	3	1	4	75,0%
<b>Totale Ruolo Professionale</b>		<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>75,0%</b>
<b>Ruolo Tecnico</b>					
Dirigente Tecnico	---	3	1	4	75,0%
Collaboratore Profess. Tecnico Esperto	Ds	0	1	1	0,0%
Collaboratore Profess. Tecnico	D	34	2	36	94,4%
Assistente Tecnico	C	30	8	38	78,9%
Operatore Tecnico Spec. Esperto	C	3	1	4	75,0%
Operatore Tecnico Spec.	Bs	21	2	23	91,3%
Operatore Tecnico	B	38	16	54	70,4%
<b>Totale Ruolo Tecnico</b>		<b>129</b>	<b>31</b>	<b>160</b>	<b>80,6%</b>
<b>Ruolo Amministrativo</b>					
Dirigente Amministrativo	---	5	5	10	50,0%
Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto	Ds	2	4	6	33,3%
Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp.	Ds	0	2	2	0,0%
Collaboratore Amministrativo Prof.	D	16	7	23	69,6%
Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico	D	8	0	8	100,0%
Assistente Amministrativo	C	56	11	67	83,6%
Coadiutore Amministrativo Esperto	Bs	15	8	23	65,2%
Coadiutore Amministrativo	B	17	2	19	89,5%
<b>Totale Ruolo Amministrativo</b>		<b>119</b>	<b>39</b>	<b>158</b>	<b>75,3%</b>
<b>Totale dotazione organica</b>		<b>438</b>	<b>139</b>	<b>577</b>	<b>75,9%</b>

<b>Organico Complessivo dell'IZSve - 5 DICEMBRE 2016</b>				
<b>Ruolo / Profilo prof.</b>	<b>Cat.</b>	<b>T. Ind.</b>	<b>T. Det.</b>	<b>Tot.Gen.</b>
<b>Ruolo Sanitario</b>				
Dirigente Veterinario	---	55	13	68
Dirigente Biologo	---	12	2	14
Dirigente Chimico	---	8		8
Collaboratore Profess. Sanit. Esperto	Ds	16		16
Collaboratore Profess. Sanit.	D	96	11	107
<b>Totale Ruolo Sanitario</b>		<b>187</b>	<b>26</b>	<b>213</b>
<b>Ruolo Professionale</b>				
Dirigente Professionale	---	3		3
<b>Totale Ruolo Professionale</b>		<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<b>Ruolo Tecnico</b>				
Dirigente Tecnico	---	3		3
Collaboratore Profess. Tecnico Esperto	Ds	0		0
Collaboratore Profess. Tecnico	D	34	14	48
Assistente Tecnico	C	30	18	48
Operatore Tecnico Spec. Esperto	C	3	3	6
Operatore Tecnico Spec.	Bs	21		21
Operatore Tecnico	B	38	3	41
<b>Totale Ruolo Tecnico</b>		<b>129</b>	<b>38</b>	<b>167</b>
<b>Ruolo Amministrativo</b>				
Dirigente Amministrativo	---	5		5
Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto	Ds	2		2
Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp.	Ds	0		0
Collaboratore Amministrativo Prof.	D	16	3	19
Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico	D	8		8
Assistente Amministrativo	C	56	3	59
Coadiutore Amministrativo Esperto	Bs	15	23	38
Coadiutore Amministrativo	B	17		17
<b>Totale Ruolo Amministrativo</b>		<b>119</b>	<b>29</b>	<b>148</b>
<b>Totale dotazione organica</b>		<b>438</b>	<b>93</b>	<b>531</b>
<b>Tipologia Contratto</b>				
	<b>N°</b>			
Borse di Studio	96			
CoCoCo	0			
LSU	5			
<b>totale</b>	<b>101</b>			

## **7. ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL' ANNO 2017**

Fin dal 2005, l'applicazione della metodologia di budget per centri di approvvigionamento ha consentito la suddivisione della gestione ordinaria finanziata con il Fondo Sanitario Nazionale da quella relativa a finanziamenti specifici (o vincolati). Questa distinzione permette di formulare le previsioni e di monitorare la spesa valutando correttamente le variazioni, anche di importo rilevante, relative a finanziamenti specifici. L'importo relativo all'applicazione del Decreto Interministeriale del 6 maggio 2008 sulle stabilizzazioni del personale è stato inglobato nel finanziamento FSN dal 2013. Nel corso del 2010, per contrastare la diffusione dell'epizoozia di rabbia silvestre in Veneto, la Regione del Veneto ha emanato il Decreto n. 37 del 2.3.2010 predisponendo il programma di verifica dell'efficacia della vaccinazione orale antirabbica nelle volpi, campagna che si conclude nel 2017 e che non sarà ripetuta per i prossimi anni.

Per quanto riguarda la TSE, il Ministero della Salute con nota prot. n. 0012137 del 6/6/2014, ha comunicato che, in luogo del rimborso per analisi, saranno prese in considerazione le spese sostenute per il materiale occorrente per l'esecuzione dei test rapidi. Tale importo è inserito nella colonna "progetti" per lo stesso importo sia nei costi che nei ricavi.

Altre emergenze, tuttavia, quali ad esempio la Bluetongue che si è manifestata nel 2016, non sono rendicontabili allo stesso modo e quindi gravano sul Fondo Sanitario Nazionale. Per tale motivo, la spesa prevista per materiale è stata aumentata.

Di seguito viene data evidenza, relativamente alle singole poste di bilancio, dei criteri utilizzati per determinare le previsioni inserite nel conto economico preventivo 2017 analizzando gli scostamenti con i dati disponibili del preconsuntivo relativo al mese di ottobre 2016. L'analisi è effettuata sul prospetto di bilancio - Analisi comparata

## **A) VALORE DELLA PRODUZIONE – € 44.869.141,15**

Complessivamente rispetto al preconsuntivo 2016 si prevedono maggiori ricavi nella colonna FSN di euro 60.192,64 (+0,15%) legati principalmente ad una crescita dell'attività commerciale riguardante l'attività di autocontrollo sugli alimenti.

### **A.1) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO – €40.151.496,05**

La quota di riparto di Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2017 si prevede sia la stessa del 2016 che è stata confermata con nota prot. n. CSR 0001747 P-4.23.2.10 del 11/4/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segreteria della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

#### **A.1.a) Contributi c/esercizio dallo Stato (FSN-CIPE) €34.734.309,00**

- le risorse attribuite agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono rappresentate, in prevalenza, dalla quota di riparto tra gli Istituti Zooprofilattici del Fondo Sanitario Nazionale, stabilita annualmente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della Salute, secondo l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni, tenendo conto dei requisiti strutturali, tecnologici e dei livelli di funzionamento in relazione alle esigenze del territorio di competenza e alle attività da svolgere. Per quanto riguarda l'anno 2016 il CIPE non ha ancora provveduto a deliberare il riparto del FSN, pertanto si ritiene in via presunta di imputare anche per l'anno 2017 l'importo di euro 34.734.309,00 previsto per il 2015.

#### **A.1.b) Contributi c/esercizio dallo Stato – altro €170.090,00**

- Contributi da altri enti pubblici per emergenze varie-banche vaccini: l'importo è relativo al contributo per l'attività "Aethina Tumida".

#### **A.1.c) Contributi c/esercizio da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale €**

- Contributi Regionali: in questa voce, sono solitamente raggruppati i contributi provenienti dalla Regione Veneto per progetti specifici che anche per l'anno 2017, come per gli anni precedenti, non saranno finanziati.

#### **A.1.d) Contributi c/esercizio extra fondo– € 1.118.189,00**

- Contributi da Regione o Prov. Auton. (extrafondo) - vincolati: rientrano in questa voce nella colonna FSN l'importo di € 43.000,00 su base storica, relativo al finanziamento dell'Asilo nido aziendale e nella colonna progetti i finanziamenti specifici extrafondo vincolati.
- Contributi da altri soggetti pubblici: riguarda il contributo del 3,5% che le Aziende Sanitarie e altri enti versano all'Istituto per le attività previste dal D.Lgs. 194/2008 che ammonta ad € 296.000,00. Inoltre era previsto il ticket relativo alla banca dati regionale dell'anagrafe zootecnica di cui alla DGRV n. 3985 del 19/12/2006 che nel 2017 si prevede non verrà finanziato con una diminuzione di ricavi di € 69.979,56 (-25,36%).

#### **A.1.e) Contributi c/esercizio per ricerca – € 4.126.908,05**

- Complessivamente rispetto al preconsuntivo 2016 si prevede un aumento dei finanziamenti per la ricerca di € 151.645,73.

- Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente e finalizzata: per quanto riguarda i Contributi in c/esercizio per ricerca corrente va detto che la Commissione nazionale per la Ricerca Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato i criteri di finanziamento ed i relativi parametri per la ripartizione dei fondi destinati all'attività di ricerca corrente e finalizzata come previsto dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs 502/92, assegnando la quota solo di parte corrente. Con nota prot. n. 25281 del 3/11/2016, il Direttore generale DGSAF – Ufficio 2 Epidemiologia e anagrafe degli animali, coordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali - ha comunicato al Direttore Generale di questo Istituto l'ammontare del finanziamento per la ricerca corrente 2016, la cui attività inizierà nel 2017, che risulta essere pari a euro 1.874.731,00. Seguendo il principio della "competenza" previsto dalla contabilità economico-patrimoniale, per quanto riguarda i "contributi in conto esercizio per ricerca corrente e finalizzata da Ministero" i relativi importi (ricerche finalizzate euro 400.000,00 e ricerche correnti euro 2.050.000,00) sono stati determinati proporzionalmente ai costi che si prevede di sostenere – nel corso dell'esercizio 2017 – per lo svolgimento e la prosecuzione delle varie attività.
- Contributi da altri enti pubblici esteri per ricerche sono previsti per l'anno 2017 contributi per svolgere ricerche per conto di enti pubblici esteri per euro 224.000,00.
- Contributi da altri enti pubblici Italia per ricerche: sono relativi a contributi per attività di ricerca anche da altri enti pubblici per euro 692.908,05.
- Contributi da Stato (extra fondo) vincolati per ricerche varie: Inoltre l'IZSve riceve contributi per ricerche varie finanziate dallo Stato – euro 200.000,00.
- Contributi da privati vincolati per ricerca: sono contributi per progetti specifici finanziati da privati – euro 560.000,00.

#### **A.1.f) Contributi c/esercizio – da privati €2.000,00**

Rientra in questa voce il contributo previsto dal contratto di Tesoreria che per l'anno 2017 è in fase di nuovo affidamento ed è molto probabile che non venga più erogato il contributo, si prevede comunque un importo minimo di euro 2.000,00.

### **A.4) RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE – €4.244.650,00**

In questa voce sono previsti i ricavi relativi alle prestazioni di laboratorio per i quali vengono emesse fatture, soprattutto dalla Sede centrale, per l'esecuzione dei piani di risanamento della brucellosi, leucosi, IBR, BVD/MD, per l'attività di autocontrollo e per altre prestazioni di laboratorio effettuate presso la Sede Centrale ed i vari Laboratori Territoriali.

Già dal 2014 i piani IBR e BVD non vengono più finanziati dalla Regione del Veneto pertanto l'attività non viene più fatturata alle ULSS di riferimento, ma direttamente ai privati che li richiedono in forma volontaria.

Nel corso del 2016, così come verrà fatto anche nel 2017, tali attività di profilassi e di monitoraggio verranno considerate ai fini della dichiarazione dei redditi come attività istituzionali in quanto rimborsate con tariffe appena sufficienti a coprire i costi. Nel rispetto della normativa IVA verranno comunque fatturate.

Complessivamente invece si prevede di aumentare rispetto al preconsuntivo 2016 i ricavi relativi all'attività di autocontrollo e in convenzione.

Per quanto riguarda le convenzioni per prestazioni a pagamento effettuate a favore degli Enti cogenerenti, per l'anno 2017 si prevede la continuazione con la Provincia Autonoma di Trento dell'espletamento del servizio diagnostico di base sulla fauna selvatica della provincia trentina e

l'esecuzione di esami di laboratorio su campioni prelevati dalle acque e dagli allevamenti ittici ricadenti nella Provincia di Trento per il controllo delle malattie virali in troscultura. Quest'ultima attività verrà fatturata all'Azienda Sanitaria di Trento.

Per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Bolzano prosegue lo svolgimento dell'attività diagnostica sugli animali da reddito presenti in allevamenti che insistono sul territorio provinciale.

Si prevedono per il 2017 entrate per euro 165.000,00 per la vendita di antigeni per l'influenza aviaria, che avranno un aumento rispetto al 2016, dovuto ad un maggior controllo e quindi a maggiori richieste di reagenti.

La Provincia di Pordenone non proseguirà l'attività relativa al monitoraggio dello stato sanitario della fauna selvatica.

Per l'anno 2017 si prevedono ricavi per Euro 35.000 per l'attività iniziata nel 2012 di vendita di sangue canino agli ambulatori veterinari che nel 2016 si è mantenuta sui valori previsti.

#### **A.5) CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI €295.600,00**

Rientrano in questa voce i rimborsi assicurativi, i rimborsi per comandi presso altri enti e i rimborsi per la mensa.

#### **A.6) QUOTA CONTRIBUTI C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO €58.993,95**

E' previsto l'importo di Euro 58.993,95 per la sterilizzazione su ammortamenti relativi ad acquisti in c/capitale provenienti da terzi.

#### **A.8) ALTRI RICAVI E PROVENTI €118.401,15**

Rispetto al 2016 si prevede un aumento di euro 45.840,00 soprattutto riferito all'attività di formazione a privati.

#### **A.8.a) Ricavi per prestazioni non sanitarie €83.500,00**

Si prevedono ricavi per lo svolgimento di corsi di formazione organizzati per esterni. Inoltre corsi organizzati per il Ministero e corsi FAD a pagamento.

#### **A.8.b) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari €4.901,15**

I fitti sono relativi alla locazione di due locali all'interno della struttura territoriale di Vicenza da parte dell'Ordine dei veterinari di Vicenza.



## **B) COSTI DELLA PRODUZIONE € 42.146.539,00**

### **PREMESSA**

#### **• I COSTI A CARICO DEI FINANZIAMENTI SPECIFICI**

Per i finanziamenti specifici, come già detto in precedenza, i costi dipendono essenzialmente dall'ammontare degli stessi e dalla tipologia di spesa consentita nell'ambito delle attività ad essi connesse.

Nel Bilancio Economico Preventivo 2017 vengono previsti i costi di competenza dell'anno relativi alle ricerche e ai progetti specificatamente finanziati che si effettueranno nello stesso periodo.

Per contro, come già evidenziato precedentemente, i ricavi verranno quantificati in base allo stato di avanzamento dei suddetti costi.

#### **▪ Voci di costo degli apparati amministrativi di cui all'art. 6 della Legge n. 122/2010**

La Legge n. 122 del 30/7/2010 contiene misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica ed, in particolare, l'art. 6 prevede disposizioni volte al contenimento della spesa degli apparati amministrativi. A tal proposito va precisato che tali disposizioni sono cogenti per i Ministeri e gli Enti locali, ma, come indicato dal comma 20 dello stesso articolo, sono applicabili agli enti del servizio sanitario nazionale solo in via di principio.

Il comma 7 dell'art. 6 della legge suddetta prevedeva una spesa annua effettuata per studi ed incarichi di consulenza, compresi gli studi ed incarichi conferiti a pubblici dipendenti, non superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. Con D.L. 101/2013 convertito in Legge n. 125/2013 è stata disposta un'ulteriore limitazione di spesa che, per l'anno 2014, non poteva essere superiore al 75 per cento del limite di spesa del 2009, per l'anno 2015 al 75 per cento dell'anno 2009. Per l'anno 2016 il limite è stato riportato all'80 per cento del 2009. Per il 2017 si rimane in attesa di avere conferma di eventuali successive modifiche previste dalla legge di stabilità 2017.

Per quanto riguarda le voci di cui all'art. 6, commi 12, 13 e 14, le previsioni di spesa rispettano i limiti.

### **I COSTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE COMPARATI CON IL PRECONSUNTIVO 2016**

I costi previsti nella classificazione in esame sono stati elaborati partendo dai dati trasmessi dai singoli responsabili di budget di acquisto/centri ordinatori di spesa, coordinati con le informazioni numeriche dello stato della gestione al 31 ottobre 2016 e di cui si evidenziano di seguito le differenze più rilevanti, in particolare con riferimento alla gestione FSN.

#### **B.1. a) ACQUISTI DI BENI SANITARI €5.169.200,00 di cui FSN €4.232.200,00**

Rispetto al preconsuntivo 2016, sui costi FSN si registra un aumento di euro 307.096,00 (+7,82%), che è correlato sia all'aumento delle scorte di reparto sia dell'incidenza dell'emergenza Bluetongue, e dell'attività commerciale. Per quanto riguarda la parte a specifico finanziamento, l'aumento di euro 90.514,00 è parzialmente dovuto all'emergenza TSE che viene rendicontata specificatamente per il materiale.

#### **B.1. b) ACQUISTI DI BENI NON SANITARI €556.600 di cui FSN €525.600,00**

Rispetto al preconsuntivo 2016, si registra un aumento di euro 28.897,00 (+5,82%).

Le voci che rilevano un maggior aumento rispetto al preconsuntivo sono quella relativa al guardaroba e materiale pulizie per euro 12.711 (+18,89), dovuto al rinnovo e all'acquisizione di nuove dotazioni del vestiario della portineria e quella dell'acquisto di carburante per euro 10.000,00 (+7,94%).

**B.2) ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI €2.071.510,00 di cui FSN €862.501,00**

I costi di questo gruppo si presentano con un aumento del 25,05%.

**B.2.d) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestaz. di lav.sanit. €1.624.510,00 di cui FSN €541.501,00**

Sono inserite in tale voce le collaborazioni e le borse di studio. Per quanto riguarda le consulenze sanitarie da privati è stato mantenuto sullo stesso importo del preventivo 2016, pari ad euro 7.000,00 incluso nel tetto del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 ed euro 40.000,00 fuori tetto. Totalmente azzerate le collaborazioni coordinate e continuative, sia finanziate che non. Le borse di studio invece sono in aumento nella parte FSN di euro 78.810,00 (+19,88%). Il valore indicato per le borse di studio con l'Università è quello già impegnato negli scorsi anni con DDG 202/2015, relativo alla tranche della borsa di studio per il dottorato delle scienze veterinarie e non è previsto un ulteriore finanziamento per il 2017.

**B.2.e) Altri servizi a rilevanza sanitaria €447.000,00 di cui FSN €321.000,00**

In questa voce l'aumento più importante riguarda l'acquisizione per esami da privati, per consentire l'attivazione di convenzioni con laboratori privati dotati di apparecchiature specifiche non in possesso dell'Ente già richieste da alcuni dirigenti.

**B.3) ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI €5.966.855,00 di cui FSN €5.297.919,00**

Rispetto al preconsuntivo 2016 tale voce si presenta con un aumento di euro 335.585,67 (+6,76%).

Gli aumenti sono variamente distribuiti nelle numerose voci di spesa e si tratta in genere di aggiustamenti e variazioni di modesto importo nelle singole voci.

Per quanto riguarda le voci relative alle organizzazioni dei corsi e convegni, gli aumenti sono determinati dalla auspicata ripresa dei corsi di formazione.

**B.3.b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie €270.899,00 di cui FSN €220.731,00**

I costi aumentano del 59,10% e si concentrano sul nuovo conto "incentivi funzioni tecniche" appostato per euro 100.000 e relativo al fondo per le funzioni svolte dal personale previsto dall'art.113 del codice appalti e dal suo emanando regolamento interno.

Le diminuzioni riguardano le borse di studio non sanitarie (-6,86%) e le spese notarili e legali per le quali si è ipotizzato il ritorno ai valori storici degli anni precedenti.

**B.3.c) Formazione €178.142,00 di cui FSN €83.869,00**

Su questa voce, relativa ai costi per la formazione del personale dipendente dell'Istituto, si prevede una diminuzione nel 2017 di euro 26.531 (-24,03%) relativa soprattutto alla formazione esterna, parzialmente compensata dalla prevista attivazione di numerosi corsi interni. Anche questa spesa è sottoposta ai limiti del citato D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 e il costo previsto rientra in tali limiti.

**B.4) MANUTENZIONE E RIPARAZIONE €1.660.100,00 di cui FSN €1.647.100,00**

Questa voce include le varie tipologie di costo di manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Istituto. Si prevede rispetto al 2016 un aumento della spesa di euro 50.000,00 (+16,67%) per la manutenzione dei fabbricati; un aumento di euro 64.000,00 (+6,46%) per la manutenzione delle attrezzature sanitarie dovuto alla scadenza del periodo di garanzia e quindi l'attivazione dei contratti di manutenzione su alcune importanti apparecchiature (ad esempio quelle del laboratorio di chimica a Vicenza); di euro 20.000,00 per la manutenzione ordinaria degli automezzi di proprietà, con un aumento complessivo di euro 172.050,00 (+11,66%).

**B.5) GODIMENTO BENI DI TERZI € 354.000,00 di cui FSN €332.000,00**

Questa voce si riferisce ai costi relativi ai canoni di noleggio e affitti e si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al preconsuntivo 2016 (+1,07%).

**B.6) COSTI DEL PERSONALE – Euro 22.518.959,00 di cui FSN €20.562.349,00**

Il costo complessivo del Personale pari a euro 22.518.959,00 è stato suddiviso secondo i seguenti ruoli:

Anno 2017	Gestione ordinaria (finanziata con FSN/AC)	Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze)	Importo totale in unità di euro
PERSONALE DIRIGENTE VETERINARIO	5.403.083	632.285	6.035.368
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO SANITARIO NON VETERINARIO	1.739.823	76.451	1.816.274
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	4.165.706	146.086	4.311.792
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	219.622	0	219.622
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	206.922	0	206.922
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	4.328.115	805.371	5.133.486
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	459.587	0	459.587
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	4.039.491	296.417	4.335.908
<b>TOTALE</b>	<b>20.562.349</b>	<b>1.956.610</b>	<b>22.518.959</b>

	Gestione ordinaria (finanziata con FSN/AC)	Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze)
PERSONALE DIRIGENTE VETERINARIO	26,28%	32,32%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO SANITARIO NON VETERINARIO	8,46%	3,91%
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	20,26%	7,47%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	1,07%	0,00%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	1,01%	0,00%
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	21,05%	41,16%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	2,24%	0,00%
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	19,65%	15,15%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Il costo complessivo del personale dipendente previsto per l'anno 2017 che ammonta ad euro 22.518.959,00 si rapporta in percentuale al totale dei costi complessivi suddivisi fra Gestione ordinaria e Finanziamento specifico nel modo seguente:

	Gestione ordinaria (finanziata con FSN/AC)	Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze)	Importo totale in unità di euro
Costo del Personale	20.562.349	1.956.610	22.518.959
Totale dei costi	37.306.954	4.839.585	42.146.539
<b>Totale</b>	<b>55%</b>	<b>40%</b>	<b>53%</b>

▪ **Altre considerazioni sulla spesa del personale**

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'andamento della spesa per il personale negli anni 2016 e 2017 comprensive sia del personale assunto con contratto a tempo indeterminato e determinato nonché con rapporti di diversa natura quali collaborazioni coordinate e continuative e incarichi di natura professionale. Rispetto all'esercizio precedente (preconsuntivo 2016) la previsione di spesa su FSN registra un incremento di 269.362,00 euro.

Tale incremento è tuttavia contenuto nel limite di spesa del personale imposto dalla normativa vigente e va precisato che, in via prudenziale, l'Istituto ha deciso di considerare attualmente un budget massimo di spesa pari al 93% del limite massimo consentito come da tabella più sotto riportata.

Per quanto riguarda la spesa per il personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa compresi gli LSU viene monitorato il rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla Legge n. 122/2010.

Con specifico riferimento ai dati riportati relativamente agli incarichi professionali si precisa che l'importo relativo agli stessi (vedi colonna FSN/AC), particolarmente esiguo, è quello massimo consentito dai vincoli specifici del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 in attesa di avere conferma di eventuali successive modifiche previste dalla legge di stabilità 2017.

Preconsuntivo	Anno 2016		
	Voce	FSN/AC	RIC
Ruolo Sanitario	11.239.640	942.893	12.182.533
Ruolo Professionale	219.622	0	219.622
Ruolo Tecnico	4.401.160	865.371	5.266.531
Ruolo Amministrativo	4.431.505	335.195	4.766.700
Personale Co.Co.Co.	0	25.039	25.039
Personale in Comando	9.601	0	9.601
Incarichi Professionali	20.312	0	20.312
Irap	1.223.718	130.236	1.353.954
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>21.545.558</b>	<b>2.298.734</b>	<b>23.844.292</b>

Preventivo	Anno 2017		
	Voce	FSN/AC	RIC
Ruolo Sanitario	11.308.612	854.822	12.163.434
Ruolo Professionale	219.622	0	219.622
Ruolo Tecnico	4.535.037	805.371	5.340.408
Ruolo Amministrativo	4.499.078	296.417	4.795.495
Personale Co.Co.Co.	0	0	0
Personale in Comando	0	0	0
Incarichi Professionali	20.312		20.312
Irap	1.232.259	109.408	1.341.667
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>21.814.920</b>	<b>2.066.018</b>	<b>23.880.938</b>

Diff. (2017-2016)		
FSN/AC	RIC	TOT
68.972	-88.071	-19.099
0	0	0
133.877	-60.000	73.877
67.573	-38.778	28.795
0	-25.039	-25.039
-9.601	0	-9.601
0	0	0
8.541	-20.828	-12.287
<b>269.362</b>	<b>-232.716</b>	<b>36.646</b>

Di seguito si riporta la tabella relativa ai limiti di spesa

<b>Legge 24 novembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1 comma 565</b>	<b>TETTO Anno 2017</b>
Budget spesa 2004 (98,6% del monte salari 2004)	<b>13.237.744</b>
<b>Voci Fisse:</b>	
Incrementi autorizzati del budget 2004:	
Aumenti contrattuali 2005	616.886
Aumenti contrattuali 2006	743.201
Aumenti contrattuali 2007	920.684
Aumenti contrattuali 2008	882.755
Aumenti contrattuali 2009	716.343
Aumenti contrattuali 2010 (solo ind. vacanza contrattuale)	62.832
Aumenti contrattuali 2011 (solo ind. vacanza contrattuale)	94.506
Aumenti contrattuali 2012 (solo ind. vacanza contrattuale)	92.204
Aumenti contrattuali 2013 (solo ind. vacanza contrattuale)	91.790
Aumenti contrattuali 2014 (solo ind. vacanza contrattuale)	92.100
Aumenti contrattuali 2015 (solo ind. vacanza contrattuale)	94.511
Aumenti contrattuali 2016 (solo ind. vacanza contrattuale) previsione	96.398
Aumenti contrattuali 2017 (solo ind. vacanza contrattuale) previsione	96.398
Oneri per incr. Fondi per incarichi nuove strutture	650.383
Oneri per attivaz. Nuove strut. (SC7,SC8, SC9, Inc. Arch. e Dip.)	1.086.705
Finanz. Legge 3/2001 - Decr. Interminist. Del 06/05/08)	2.275.714
<b>Voci Variabili:</b>	
Oneri per gestione nuovi Centri Ref. Naz. (Preventivo 2017)	1.007.248
Finanz. Specifico da Ministero della Salute Aethina Tumida (2016/2017)	100.090
Oneri per assunzione personale disabile e cat. Protette	398.776
Rimborso del personale in Comando c/o Altri Enti	81.164
Costi del personale finanziati da aumento introiti attività Comm.	950.000
<b>Totale Limite di Spesa del personale</b>	<b>€ 24.388.432</b>
<b>Budget massimo del Personale ( 93%) del limite)</b>	<b>€ 22.681.242</b>
<b>Preventivo 2017</b>	<b>€ 21.814.920</b>
<b>Differenza tra Budget e Preventivo</b>	<b>€ 866.322</b>

**B.7) ONERI DIVERSI DI GESTIONE €875.000,00 di cui FSN €873.000,00**

Le D.G.R.V. n. 923/2001, modificata e integrata con D.G.R.V. n. 2005/2002 e ai sensi del D.lgs. 502/1992, del DPCM 319/2001, e dell'art. 61, comma 14, del D.L. 122/2008, convertito in Legge n. 133/2008 prevedono l'adeguamento delle retribuzioni dei Direttori Generale, Amministrativo e Sanitario a quelli delle Aziende Sanitarie, mentre l'art. 10 dell'Accordo determina le indennità dei consiglieri. I valori inseriti in bilancio preventivo 2017 rispecchiano la riduzione di spesa già evidente nel preconsuntivo 2016. Vengono imputati gli stessi valori del preventivo 2016 per le commissioni di concorso e i collegi tecnici, come richiesto dal Servizio competente.

**B.8) AMMORTAMENTI €3.092.000,00**

Gli ammortamenti sono direttamente correlati all'acquisizione, negli ultimi anni, di un notevole patrimonio mobiliare e immobiliare che ha permesso il rinnovamento e l'adeguamento delle dotazioni. I calcoli sono stati fatti seguendo le tabelle delle aliquote indicate dalla Regione fino al 31.12.2011, mancando a tutt'oggi, con l'applicazione del D.Lgs.n. 118/2011, una definizione dei principi contabili che tengano conto delle peculiarità degli Istituti Zooprofilattici. L'importo indicato in preventivo 2017 è quello storico corretto dalla previsione di ammortamento conseguente all'acquisizione di attrezzature e beni. I valori degli ammortamenti dei fabbricati sono di incerta valutazione perché legati al collaudo dei lavori, data in cui il fabbricato, passando da "Fabbricati in corso e acconti" a "Fabbricati", può cominciare a generare ammortamenti.

**B.9) SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI €10.000,00**

Si conferma l'importo del preconsuntivo 2016, in quanto l'azione pressante di recupero crediti effettuata dall'Istituto ha apportato ottimi risultati, nonostante la congiuntura economica. A ciò si aggiunga il fatto che i crediti più difficilmente recuperabili in passato sono stati accantonati consentendo di avere un fondo di svalutazione capiente da poter utilizzare in caso di necessità.

**B.10) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE €-159.385,00**

Come per l'anno precedente, essendo estremamente difficile conoscere l'esatto ammontare delle rimanenze presenti nei reparti se non con l'inventario di fine anno, l'importo indicato è stato calcolato sulla media triennale 2013-2015, senza considerare quelle a specifico finanziamento (esche rabbia) per la conclusione della campagna di vaccinazione orale delle volpi.

**B.11) ACCANTONAMENTI €31.670,00**

L'accantonamento si riferisce alla richiesta avanzata da uno dei Direttori e già applicata in sede di bilancio consuntivo dal 2008 al 2015 e di preconsuntivo 2016.

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI €2.803,72 di cui FSN €310,00**

Con l'introduzione della Tesoreria Unica e l'incertezza di un costante flusso di cassa in entrata si prevede una modestissima entrata.

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI € 499.176,53 di cui FSN  
€ 463.000,00**

I valori indicati sono stimati sul dato storico prudenzialmente rettificato. Essendo le sopravvenienze attive derivanti principalmente dalla fatturazione di prestazioni di competenza dell'anno precedente che vengono comunicate in ritardo dagli altri enti, si considera opportuno e necessario prevederle per la comparazione con i bilanci degli anni precedenti.

**Y) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO € 1.566.629,00 di cui FSN  
€ 1.379.131,00**

L'Irap è un'imposta che viene calcolata su base retributiva e perciò risente delle variazioni della spesa del personale. L'Ires, invece, viene determinata a consuntivo e fa riferimento alle risultanze del modello unico 2016 per le imposte relative ai redditi per l'anno 2015, prudenzialmente rettificato.



## 8. STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE PREVISIONALE 2017 - 2019

Sebbene non sia previsto lo Stato Patrimoniale pluriennale 2017 - 2019 quale documento da allegare al Bilancio preventivo economico 2017, si ritiene opportuno inserirlo nella Nota illustrativa, ciò permette di avere dati utili alla partecipazione ai bandi europei.

<b>STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE PREVISIONALE 2017-2019</b>			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>426.569,50</b>	<b>432.968,05</b>	<b>439.462,57</b>
<b>1) Costi d'impianto e di ampliamento</b>	-	-	-
<b>2) Costi di ricerca e sviluppo</b>	-	-	-
<b>3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	<b>116.159,53</b>	<b>117.901,93</b>	<b>119.670,46</b>
a) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	319.664,43	324.459,40	329.326,29
b) Fondo amm.to diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	203.504,90	206.557,47	209.655,83
<b>4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti</b>	<b>69.922,58</b>	<b>70.971,42</b>	<b>72.035,99</b>
<b>5) Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>240.487,39</b>	<b>244.094,70</b>	<b>247.756,12</b>
a) Altre immobilizzazioni immateriali	3.527.390,98	3.580.301,84	3.634.006,37
b) Fondo amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-	3.336.207,14	3.386.250,25
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>	<b>31.700.025,97</b>	<b>32.175.526,36</b>	<b>32.658.159,24</b>
<b>1) Terreni</b>	<b>260.690,20</b>	<b>264.600,55</b>	<b>268.569,56</b>
a) Terreni disponibili	-	-	-
b) Terreni indisponibili	260.690,20	264.600,55	268.569,56
<b>2) Fabbricati</b>	<b>16.634.222,37</b>	<b>16.883.735,70</b>	<b>17.136.991,73</b>
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	1.009.135,05	1.024.272,08	1.039.636,16
b) Fondo amm.to fabbricati non strumentali (disponibili)	-	123.715,36	125.571,09
c) Fabbricati strumentali (indisponibili)	25.721.780,17	26.107.606,87	26.499.220,97
d) Fondo amm.to fabbricati strumentali (indisponibili)	-	10.124.427,89	10.276.294,31
<b>3) Impianti e macchinari</b>	<b>637.763,79</b>	<b>647.330,25</b>	<b>657.040,20</b>
a) Impianti e macchinari	1.778.559,82	1.805.238,22	1.832.316,79
b) Fondo amm.to impianti e macchinari	-	1.157.907,97	1.175.276,59
<b>4) Attrezzature sanitarie e scientifiche</b>	<b>4.975.468,98</b>	<b>5.050.101,02</b>	<b>5.125.852,53</b>
a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	19.446.681,26	19.738.381,48	20.034.457,20
b) Fondo amm.to attrezzature sanitarie e scientifiche	-	14.688.280,46	14.908.604,67
<b>5) Mobili e arredi</b>	<b>361.063,42</b>	<b>366.479,37</b>	<b>371.976,56</b>
a) Mobili e arredi	1.876.294,72	1.904.439,14	1.933.005,73
b) Fondo amm.to mobili e arredi	-	1.537.959,77	1.561.029,17
<b>6) Automezzi</b>	<b>260.637,89</b>	<b>264.547,46</b>	<b>268.515,67</b>
a) Automezzi	757.932,21	769.301,19	780.840,71
b) Fondo amm.to automezzi	-	504.753,73	512.325,04
<b>7) Oggetti d'arte</b>	-	-	-
<b>8) Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>794.095,19</b>	<b>806.006,62</b>	<b>818.096,72</b>
a) Altre immobilizzazioni materiali	3.475.282,70	3.527.411,94	3.580.323,12
b) Fondo amm.to altre immobilizzazioni materiali	-	2.721.405,32	2.762.226,40
<b>9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>7.776.084,13</b>	<b>7.892.725,39</b>	<b>8.011.116,27</b>

<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>11.163,78</b>	<b>11.331,24</b>	<b>11.501,21</b>
<b>1) Crediti finanziari</b>	<b>1.820,51</b>	<b>1.847,82</b>	<b>1.875,54</b>
a) Crediti finanziari v/Stato	-	-	-
b) Crediti finanziari v/Regione	-	-	-
c) Crediti finanziari v/partecipate	-	-	-
d) Crediti finanziari v/altri	1.820,51	1.847,82	1.875,54
<b>2) Titoli</b>	<b>9.343,27</b>	<b>9.483,42</b>	<b>9.625,67</b>
a) Partecipazioni	9.343,27	9.483,42	9.625,67
b) Altri titoli	-	-	-
<b>Totale A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>32.137.759,25</b>	<b>32.619.825,65</b>	<b>33.109.123,02</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I Rimanenze</b>	<b>1.355.442,39</b>	<b>1.375.774,02</b>	<b>1.396.410,63</b>
<b>1) Rimanenze beni sanitari</b>	<b>1.177.426,99</b>	<b>1.195.088,39</b>	<b>1.213.014,72</b>
<b>2) Rimanenze beni non sanitari</b>	<b>178.015,40</b>	<b>180.685,63</b>	<b>183.395,91</b>
<b>3) Acconti per acquisti beni sanitari</b>	-	-	-
<b>4) Acconti per acquisti beni non sanitari</b>	-	-	-
<b>II Crediti</b>	<b>41.742.928,07</b>	<b>42.334.200,99</b>	<b>42.934.342,95</b>
<b>1) Crediti v/Stato</b>	<b>13.540.349,51</b>	<b>13.608.454,75</b>	<b>13.677.581,57</b>
a) Crediti v/Stato - parte corrente	1.354.432,12	1.374.748,60	1.395.369,83
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro	1.354.432,12	1.374.748,60	1.395.369,83
b) Crediti v/Stato - investimenti	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
c) Crediti v/Stato - per ricerca	3.185.917,39	3.233.706,15	3.282.211,74
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	2.085.129,57	2.116.406,51	2.148.152,61
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	786.259,70	798.053,60	810.024,40
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	314.528,12	319.246,04	324.034,73
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	-	-	-
<b>2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma</b>	<b>20.963.513,46</b>	<b>21.378.095,15</b>	<b>21.798.895,51</b>
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	20.963.513,46	21.378.095,15	21.798.895,51
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	20.963.513,46	21.378.095,15	21.798.895,51
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per assegnazione annua - CIA	19.296.051,25	19.685.621,01	20.081.034,26
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	1.667.462,21	1.692.474,14	1.717.861,25
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	-	-	-
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazioni	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	-
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da	-	-	-
<b>3) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche</b>	-	-	-
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-
<b>4) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione</b>	-	-	-
<b>5) Crediti v/altri soggetti pubblici</b>	<b>3.754.409,76</b>	<b>3.810.725,91</b>	<b>3.867.886,80</b>
<b>6) Crediti v/Unione Europea e altri Stati</b>	<b>415.202,71</b>	<b>421.430,75</b>	<b>427.752,21</b>
<b>7) Crediti v/privati</b>	<b>1.414.225,00</b>	<b>1.435.438,38</b>	<b>1.456.969,96</b>
a) Crediti v/privati	1.741.317,30	1.767.437,06	1.793.948,62
b) F.do svalutazione crediti v/privati	-327.092,30	-331.998,68	-336.978,66
<b>8) Crediti v/Erario</b>	<b>107.245,73</b>	<b>108.854,42</b>	<b>110.487,24</b>
<b>9) Crediti v/altri</b>	<b>1.547.981,90</b>	<b>1.571.201,63</b>	<b>1.594.769,66</b>
a) Crediti v/altri	1.716.066,17	1.741.807,16	1.767.934,27
b) F.do svalutazione crediti v/altri	-168.084,27	-170.605,53	-173.164,61

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
IV Disponibilità liquide	26.626.299,22	26.995.662,41	26.857.676,50
1) Cassa	11.546,96	11.720,16	11.895,96
2) Istituto Tesoriere	31.107,30	31.573,91	32.047,52
3) Tesoreria Unica	26.579.550,04	26.948.212,00	26.809.514,33
4) Conto corrente postale	4.094,92	4.156,34	4.218,69
<b>Totale B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>69.724.669,68</b>	<b>70.705.637,42</b>	<b>71.188.430,08</b>
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	32.031,37	32.511,84	32.999,52
II Risconti attivi	187.365,32	190.175,80	193.028,44
<b>Totale C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>219.396,69</b>	<b>222.687,64</b>	<b>226.027,96</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C)</b>	<b>102.081.825,62</b>	<b>103.548.150,71</b>	<b>104.523.581,06</b>
D) CONTI D'ORDINE			
1) Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-
2) Depositi cauzionali	-	-	-
3) Beni in comodato	1.674.916,24	1.700.039,98	1.725.540,58
4) Altri conti d'ordine	-	-	-
<b>Totale D) CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.674.916,24</b>	<b>1.700.039,98</b>	<b>1.725.540,58</b>
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	65.754.159,51	67.412.112,91	68.571.765,12
II Finanziamenti per investimenti	10.286.647,30	10.275.174,30	10.264.716,05
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
b) Finanziamenti da Stato per ricerca	-	-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro	-	-	-
3) Finanziamenti da Regioni per investimenti	286.647,30	275.174,30	264.716,05
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	-	-	-
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	84.375,00	38.125,00	-
IV Altre riserve	7.632.374,26	7.746.859,87	7.863.062,77
V Contributi per ripiano perdite	-	-	-
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
VII Utile (perdita) dell'esercizio	1.657.953,40	1.159.652,21	654.151,76
<b>Totale A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>85.415.509,47</b>	<b>86.631.924,29</b>	<b>87.353.695,70</b>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi per imposte, anche differite	-	-	-
2) Fondi per rischi	50.000,00	50.750,00	51.511,25
3) Fondi da distribuire	-	-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	-	-	-
5) Altri fondi oneri	509.993,47	517.643,37	525.408,02
<b>Totale B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>559.993,47</b>	<b>568.393,37</b>	<b>576.919,27</b>

<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>			
<b>1) TFR personale dipendente</b>	-	-	-
<b>Totale C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	-	-	-
<b>D) DEBITI</b>			
<b>2) Debiti v/Stato</b>	5.630,09	5.630,09	5.630,09
<b>3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma</b>	-	-	-
<b>4) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche</b>	-	-	-
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-
<b>5) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione</b>	-	-	-
<b>6) Debiti v/fornitori</b>	4.244.230,22	4.307.893,67	4.372.512,08
<b>7) Debiti v/Istituto Tesoriere</b>	-	-	-
<b>8) Debiti tributari</b>	443.852,28	450.510,06	457.267,71
<b>9) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale</b>	1.411.449,65	1.432.621,39	1.454.110,71
<b>10) Debiti v/altri</b>	3.129.159,59	3.176.096,98	3.223.738,43
<b>Totale D) DEBITI</b>	<b>9.234.321,83</b>	<b>9.372.752,19</b>	<b>9.513.259,02</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			
<b>1) Ratei passivi</b>	95.114,03	96.540,74	97.988,85
<b>2) Risconti passivi</b>	6.776.886,82	6.878.540,12	6.981.718,22
<b>Totale E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>6.872.000,85</b>	<b>6.975.080,86</b>	<b>7.079.707,07</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)</b>	<b>102.081.825,62</b>	<b>103.548.150,71</b>	<b>104.523.581,06</b>
<b>F) CONTI D'ORDINE</b>			
<b>1) Canoni di leasing ancora da pagare</b>	-	-	-
<b>2) Depositi cauzionali</b>	-	-	-
<b>3) Beni in comodato</b>	1.674.916,24	1.700.039,98	1.725.540,58
<b>4) Altri conti d'ordine</b>	-	-	-
<b>Totale F) CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.674.916,24</b>	<b>1.700.039,98</b>	<b>1.725.540,58</b>

## 9. CONCLUSIONI

Data l'incertezza sul reale ammontare dei finanziamenti che verranno erogati a questo Istituto nel 2017, la quota FSN inserita nel presente bilancio è quella relativa all'esercizio 2015, confermata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri anche per l'anno 2016.

Coerentemente con quanto disposto dalle manovre finanziarie tuttora vigenti, l'Istituto ha predisposto anche per il 2017 un bilancio economico preventivo connotato dal contenimento dei costi.

Nel contempo in assenza di indicazioni in merito alla definizione del reale ammontare del finanziamento erogato dal Ministero della Salute per il 2017, l'Amministrazione oltre a fare riferimento a quanto concesso nel 2015 a tal proposito, ha seguito una linea prudentiale nella valutazione delle spese di gestione, rapportandole nel contempo alla politica di investimenti attuata negli ultimi anni.

Eventuali avanzi di esercizio derivanti da questa politica di contenimento della spesa saranno destinati a finanziare gli investimenti dell'Istituto su beni immobili e strumentali.